



**COMUNE DI RIVA DEL GARDA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 294**  
**DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

CONCESSIONE GRATUITA DEI LOCALI SITI AL PIANO SECONDO DI PALAZZO S. FRANCESCO - P.ED. 314/1 C.C. RIVA, IN FAVORE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO, EX COMMA 439 DELLA LEGGE N. 311/2004 E SS.MM.: PRESA D'ATTO DELLA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DEI COMUNI DI AMBITO.

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di dicembre (30-12-2021), alle ore 10:30 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

**Risultano presenti i signori:**

SANTI CRISTINA	- Sindaco
MATTEOTTI PIETRO	- Assessore
MALFER MAURO	- Assessore
SALIZZONI SILVIO	- Assessore
GRAZIOLI LUCA	- Assessore

**Risulta assente il signor:**

BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
--------------	----------------

Assiste la Sig.ra CATTOI ANNA - Segretario generale reggente

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 919 dell'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Relazione.

Presso l'immobile di proprietà comunale denominato "Palazzo S. Francesco" in Viale Liberazione 7, è operativo l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Riva del Garda, con circoscrizione territoriale di riferimento per i Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno, i cui servizi vengono usufruiti anche dall'utenza dei territori confinanti dei Comuni di Malcesine e di Limone sul Garda.

Al fine di assicurare la continuità operativa dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Riva del Garda, che nel 2015 è stato interessato dal piano di razionalizzazione dell'Agenzia delle Entrate per il contenimento della spesa pubblica, d'intesa con le amministrazioni comunali di ambito, il Comune di Riva del Garda con delibera giuntale n. 166 del 29/12/2015, secondo quanto previsto dal comma 439 della Legge n. 311/2004, come modificato dalla Legge n. 135/2012, riconosceva in concessione gratuita all'Agenzia, i locali ubicati al secondo piano dell'immobile comunale Palazzo S. Francesco, per la durata di 5 anni, fino al 31 dicembre 2020, mantenendo a carico della stessa le sole spese di gestione.

L'accordo con le suddette amministrazioni comunali, identificate nei Comuni di Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole e Tenno, nonché nei confinanti Comuni di Limone sul Garda e Malcesine, prevedeva il riconoscimento in favore del Comune di Riva del Garda dell'importo annuo di euro 19.000,00, calcolato sulla base della popolazione residente e corrispondente al 50% del canone originariamente corrisposto dall'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei locali in parola, tenuto conto che la restante metà costituiva minore entrata per l'Ente proprietario.

Alla scadenza della suddetta concessione, ritenendo confermate le motivazioni per il mantenimento dell'operatività dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Riva del Garda ed in considerazione dell'interesse manifestato in tal senso dalla Direzione Provinciale di Trento, con delibera della Giunta municipale n. 22 del 10/12/2020 e relativo disciplinare sub. 38 di data 24/12/2020, il Comune di Riva del Garda rinnovava la concessione d'uso a titolo gratuito dei locali posti al piano secondo dell'immobile comunale "Palazzo S. Francesco", per ulteriori cinque anni fino al 31/12/2025, demandando a successivo provvedimento l'accertamento della compartecipazione finanziaria dei Comuni nel limite del 50% del mancato introito del canone in relazione all'utilizzo gratuito della sede da parte dell'Agenzia.

Alle conseguenti comunicazioni di compartecipazione trasmesse ai diversi Comuni, hanno dato riscontro favorevole a riconoscere la propria quota per il mantenimento di detto Ufficio Territoriale, il Comune di Ledro (euro 3.189,00), il Comune di Tenno (euro 941,00), il Comune di Limone sul Garda (euro 482,00) ed il Comune di Malcesine (euro 1.532,00), per un importo complessivo di euro 6.144,00, corrispondente al 16% del canone di concessione complessivo di euro 38.000,00.

Le restanti Amministrazioni Comunali della Comunità Alto Garda e Ledro, non hanno trasmesso alcun riscontro in tal senso, eccetto il Comune di Arco, che con nota protocollo n. 35550 di data 24/09/2021, ha comunicato la propria indisponibilità, sostenendo che in una logica di compensazione non sia tenuto a compartecipare, ospitando anch'esso gratuitamente nei propri immobili ed in comodato gratuito, servizi fruiti da tutta la Comunità Alto Garda, senza chiedere compartecipazioni finanziarie ad altri Enti.

In considerazione di quanto sopra, ne consegue che la minor entrata per il comune di Riva del Garda passa da euro 19.000,00 ad euro 31.856,00 su base annua per cinque anni, comporta la rideterminazione del valore economico nel medesimo importo, del beneficio non finanziario derivante dalla messa a disposizione gratuita dei locali, come stabilito dall'art. 7 della L.R. 31/07/1993 n. 13.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Luca Grazioli, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 22 del 10/12/2020, con la quale veniva rinnovata la concessione gratuita dei locali presso l'immobile comunale Palazzo S. Francesco, al fine di salvaguardare l'operatività dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Riva del Garda.

Visto l'art. 1 comma 439 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che consente agli enti locali la facoltà di concedere alle Amministrazioni dello Stato, per le finalità istituzionali di queste ultime, l'uso gratuito di immobili di loro proprietà.

Evidenziato che la scelta sulle modalità di gestione del patrimonio rientra nella sfera di discrezionalità dell'Ente locale, purché l'esercizio di detta discrezionalità avvenga previa valutazione e comparazione degli interessi della comunità locale, nonché previa verifica della compatibilità finanziaria e gestionale dell'atto dispositivo (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, 17 giugno 2010, n° 672/2010/PAR).

Dato atto che la concessione d'uso gratuita dei locali ubicati al secondo piano di Palazzo S. Francesco – p.ed. 314/1 C.C. Riva è finalizzata al mantenimento operativo dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Riva del Garda quale servizio di interesse generale della comunità, anche a fronte della mancata compartecipazione finanziaria di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale di competenza della citata Agenzia.

Precisato che la gratuità dell'utilizzo è riferita esclusivamente al canone, dovendosi ritenere a carico dell'Agenzia delle Entrate ogni onere di funzionamento per l'uso dei locali.

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato e alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito dell'Assessore al PATRIMONIO - GRAZIOLI LUCA;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

## DELIBERA

1. di prendere atto che le Amministrazioni Comunali di seguito riportate hanno confermato la compartecipazione finanziaria determinata sulla base della popolazione residente conseguente il riconosciuto utilizzo gratuito alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Trento, quale sede dell'Ufficio Territoriale di Riva del Garda, dei locali siti al piano secondo di Palazzo San Francesco p.ed. 314/1, comportanti un entrata annua totale di euro 6.144,00 corrispondente al 16% del canone di concessione complessivo di euro 38.000,00:
  - Comune di Ledro – euro 3.198,00;
  - Comune di Tenno – euro 941,00;
  - Comune di Limone sul Garda – euro 482,00;
  - Comune di Malcesine – euro 1.532,00;e che la mancata compartecipazione dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Dro e Drena determina un minore introito per il Comune di Riva del Garda di euro 12.856,00 su base annua;
2. di rideterminare, in applicazione dell'art. 7 della L.R. 31/07/1993 n. 13, in euro 31.856,00 annui, il valore economico del beneficio non finanziario derivante dalla messa a disposizione gratuita dei locali, pari all'84% del canone concessorio convenzionale di euro 38.000,00 risultante da attestazione di congruità prot. n. 41502 di data 09.12.2020 predisposta dal geom. Fabio Depentori dell'U.O. Patrimonio e Provveditorato;
3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8 e seguenti modificazioni, il presente provvedimento acquista efficacia legale con la pubblicazione dei dati ivi previsti sul sito web del Comune, sezione Amministrazione trasparente – sub sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
4. di pubblicare le informazioni relative al presente atto sul sito istituzionale del Comune di Riva del Garda nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e secondo le modalità previste nel vigente PTPCT;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm., il soggetto beneficiario sarà tenuto a pubblicare le informazioni relative al vantaggio economico di cui al presente provvedimento secondo le modalità previste dalla legge;

6. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine del riaccertamento delle entrate

Al.

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
Cristina Santi

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
Anna Cattoi

---

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- iter pubblicazione ed esecutività.